

portante i resti della base degli stigmi; l'angolo che internamente corrisponde all'attacco del seme è ottuso e si continua, leggermente inarcandosi, sino all'apice; gli altri angoli sono molto acuti e ad un tratto cessano ai $\frac{2}{3}$ superiori dell'intero frutto, dove con un brusco incavo ha principio il rostro; le 4 faccie sono leggermente concave e segnate da 3-4 rilievi, costole, o grosse venature trasversali irregolari; la superficie del frutto (secco) è del resto bruna color tabacco, opaca, leggermente rugolosa sotto la lente, senza apparenza di sclerosomi. Il pericarpio è molto sottile, essucco, subcartaceo, fibroso alla base. Il seme è lungo 22 mm. e spesso 11-11,5 mm. e riproduce la forma esterna del frutto: è 4-angolare, ma con gli angoli meno acuti del pericarpio e si termina in una punta conica acuta: ha la superficie opaca color tabacco, con il rafe che percorre tutta la lunghezza del seme lungo uno degli angoli e che si termina all'apice della punta conica, dalla quale discendono ad angolo acutissimo varie diramazioni vascolari, le quali si anastomizzano assai e formano un reticolo a maglie ineguali tutto intorno al seme. Albume durissimo omogeneo, embrione basilare.

Il frutto rassomiglia a quello della *Balaka tahitensis*, ma è più grande, ha il rostro assai più lungo e gli angoli più acuti.

HABITAT. — Di questa singolare Palma ho visto solo due frutti maturi provenienti dalla « Fiji botanical station », inviati a Kew da Mr. D. Jeoward in 1894. Nome volgare « Balatsa ».

OSSERVAZIONI. — Non è del tutto improbabile che questa Palma corrisponda a qualcuno dei *Ptychosperma* descritti da Wendland, forse al *Pt. Seemanni*, ma per il momento nessun confronto è possibile, non essendo di questa specie conosciuti i frutti, e delle *B. longirostris* i fiori e le foglie.